



numero speciale
Marzo 2026

NobNews

Perché una newsletter della NOB?

COMUNICARE, CONDIVIDERE, COINVOLGERE.

Iniziamo da qui.

Due anni fa, incontrando le CRC della regione NOB, avemmo la percezione netta della necessità di creare rete tra le CRC dei vari settori. Questa consapevolezza ha portato alla definizione di un nuovo servizio con un'equipe regionale dedicata alla comunicazione formata dalle CRC di tutti i settori della regione.

Uno dei lavori che abbiamo messo in cantiere tutti insieme è questa newsletter della NOB, alla stesura della quale hanno partecipato le CRC di tutti i settori. È un primo esperimento (potrebbe essere un numero unico) che si va ad aggiungere ma non a sostituire agli attuali piani redazionali dei singoli settori.

La sessione regionale di Vicoforte, alla quale (quasi) tutti noi abbiamo partecipato, è stata l'occasione ideale per darci un tema comune e per permetterci di lavorare insieme, finalmente in presenza.

Sentiamo fortemente che, dopo aver rafforzato il concetto di informare, dobbiamo arrivare al senso più profondo del concetto di comunicare.

A piccoli passi. E questa NOBNEWS è un primo piccolo grande passo.

Buona lettura!

Annalisa e Franco Dogliotti

Responsabili Regionali Comunicazione

COMMUNICATION

END.NOB

“Uscimmo a riveder le stelle”

Uscimmo a riveder le stelle... dopo il viaggio nell’Inferno Dante vive la meravigliosa esperienza di uscire e guardare le stelle che diventano luce dopo il buio.

E così siamo partiti... facciamoci guidare dallo sguardo di Gesù perché guidi il nostro, perché ci aiuti con la sua luce a illuminare i nostri bui.

Ci siamo chiesti: ma Gesù cosa vuole che guardiamo? E come vuole che guardiamo?

Spronati da questa forte chiamata ci siamo fatti aiutare dalle parole di Papa Francesco in “Evangelii Gaudium”:

EG 12 > In qualunque forma di evangelizzazione il primato è sempre di Dio, che ha voluto chiamarci a collaborare con Lui e stimolarci con la forza del suo Spirito. La vera novità è quella che Dio stesso misteriosamente vuole produrre, quella che Egli ispira, quella che Egli provoca, quella che Egli orienta e accompagna in mille modi. In tutta la vita della Chiesa si deve sempre manifestare che l’iniziativa è di Dio.

A volte il pensiero di una “CHIAMATA” ad un’opera di volontariato o anche a un servizio nelle END può spaventare (non ho tempo... non ce la faccio... devo occuparmi della mia famiglia... non sono in grado...). Se però, come ci dice Papa Francesco, **ri-cor-diamo** (cioè riportiamo al cuore) che la chiamata viene da Dio e che Lui opera in noi e con noi, allora il nostro cuore diventa più leggero e si affida, consapevole che Dio tiene alla sua opera e che agirà per il bene di tutti.

Papa Francesco parla di una Chiesa in uscita, cioè capace di andare oltre le quattro mura, una Chiesa che non sta ferma ad aspettare, ma si mette in gioco, non smette di camminare.

EG 24 > La Chiesa “in uscita” è la comunità di discepoli missionari che prendono l’iniziativa, che si coinvolgono, che accompagnano, che fruttificano e festeggiano.

E può fare questo perché, come ci ricorda papa Francesco, per primo Gesù ha preso l’iniziativa con noi, per primo si è coinvolto facendosi come noi e morendo e risorgendo per noi, è lui che ci accompagna nella vita, che fa frutto attraverso di noi e che fa festa con noi. Ci dona la gioia vera, quella capace di andare oltre il dolore e la paura, perché nasce dalla consapevolezza che siamo amati e scelti per quello che siamo e vorremmo aggiungere “nonostante” quello che siamo.

E con questo spirito di festa ci siamo fatti accompagnare da Lui questi due giorni. Ci siamo fatti prendere per mano e gli abbiamo chiesto di educare i nostri cuori ad aprirsi grazie al suo amore e così diventare tramite del suo amore. *(continua)*

Da parte nostra un enorme grazie a padre Guido Bertagna e a tutte le coppie che hanno voluto condividere la loro esperienza di vita con tutti noi. Ma grazie anche a tutti i partecipanti che si sono messi in gioco e hanno condiviso e costruito insieme un nuovo futuro di speranza.

E non possiamo non dire Grazie alle meravigliose Coppie Responsabili di Settore e al nostro amato don Stefano Nieddu per l'amore e la passione instancabile con cui abbiamo pensato e costruito insieme questa sessione. E alle coppie dell'equipe della Cultura e Comunicazione e dell'equipe Caffarel che l'hanno arricchita in modo ancora più prezioso.

E infine Grazie a Dio che ci guida e ci ha chiamati a camminare insieme e a vivere insieme questi giorni. Dono grande per la nostra vita.

Ludovica e Piergiorgio Cossu - Responsabili Regionali



A sinistra un momento della Tavola rotonda.

Sotto il mago Sales: quando la magia si accompagna all'evangelizzazione.



La testimonianza della famiglia Olla è stata uno dei momenti più forti di tutta la sessione

Per i buongustai: Clip e filmati YouTube

▶ Una cornice tanti volti

▶ Le stelle sono tante

Riviviamo alcuni momenti della sessione attraverso questi video.

▶ Iris e Maurizio Olla

▶ Padre Giulio Bertagna SJ

▶ Tavola rotonda

▶ Assemblea finale

Il richiamo ... delle stelle

Anche quest'anno abbiamo sentito forte il richiamo della Sessione Regionale...

È la terza volta per noi a Vicoforte, e sin dalla prima esperienza ciò che sicuramente ci spinge a tornare è l'atmosfera familiare che si respira tra quelle montagne...la testimonianza di equipe con 50 anni di cammino; poterci confrontare con coppie che vivono realtà completamente diverse dalla nostra, ma che condividono le nostre stesse preoccupazioni, i nostri dubbi, e il nostro vivere la coppia e la famiglia. A Vicoforte abbiamo ritrovato quel calore che conforta, nonostante la neve che ci ha accolto.

Il tema dell'incontro "...a riveder le stelle" ci ha fatto scoprire realtà che non conoscevamo, come i gruppi che si occupano di "giustizia riparativa", tema molto delicato, che ci ha interrogato su quanto siamo disposti ad andare oltre i grandi, ma anche i piccoli, drammi della nostra vita...e poi la testimonianza della coppia che ha accompagnato la figlia (un medico affermato) in una vita di clausura, ci ha messo di fronte alla grande difficoltà che proviamo ad "accettare" le scelte dei nostri "prossimi" e a quanto sia invece giusto essere al loro fianco, sempre.

Non sono mancati i momenti di allegria, con un sacerdote/mago che ci ha fatto sorridere e tornare bambini...Vicoforte è sempre un'esperienza piena, ricca, che ti sfianca, ma ti ricarica allo stesso tempo.

Angelica e Lorenzo Tria - Equipe Buddusò 6

Suggerimenti disarmati

Partecipare alla Sessione Regionale porta sempre frutti inattesi.

Sappiamo già che ci sarà la bellezza degli incontri: incontri con volti conosciuti e amici con cui si è fatto un pezzo di cammino (nell'Equipe Regionale o nel settore) e che ci sono rimasti nel cuore, incontri con volti nuovi, nuove storie che ci colpiscono e che fanno riemergere esperienze simili vissute nelle nostre vite. Ci accomuna il cammino di coppia, il percorso di genitori, il vivere la nostra fede in realtà differenti, il cammino di figli verso genitori oramai anziani e fragili. Arriviamo spesso affaticati dalla quotidianità e da uno stile di vita che pare sempre più accelerato e denso di impegni.

Ci fermiamo finalmente e sostiamo mettendoci in ascolto dei relatori, della Parola, del nostro coniuge e dei nostri compagni di viaggio all'interno delle equipe di formazione; ed ecco si compie nuovamente la meraviglia dell'ascolto reciproco che ci suggerisce modi nuovi per interpretare la nostra storia e il nostro quotidiano.

Scopriamo realtà sconosciute come il Cammino della Giustizia riparativa con **Padre Guido Bertagna**, nel quale ci ritroviamo a confrontarci sul tema **"dell'ascolto disarmato"**. Quante volte, il nostro, è invece un **ascolto "armato fino ai denti"**, fieri delle nostre idee e interessati ad imporle fino in fondo; quanto invece l'ascolto sincero apre le porte alla riconciliazione: tra i coniugi, con i figli, con i genitori, con i propri compagni di viaggio.



Agnese Moro e Valerio Morucci coinvolti in un cammino di giustizia riparativa

Dice il Talmud che il Signore ci ha donato una bocca e due orecchie per ascoltare il doppio di quanto si parla. Le riflessioni si sono poi avventurate nel tema dell'accompagnare i figli o persone care a noi vicine, a seguito delle forti emozioni suscitate dalla testimonianza dei coniugi Iris e Mauro Olla: la figlia, dottoressa geriatra giovane e apparentemente realizzata nella vita professionale e impegnata nel sociale, aveva fatto la scelta, non prevista, di abbandonare tutto per seguire Gesù ritirandosi in un eremo francescano in Umbria, in estrema povertà. Ha colpito tutti noi il sorriso raggianti della loro figlia e la consapevolezza di una vita pienamente realizzata e felice. Abbiamo riflettuto quindi su quanto spesso pensiamo al futuro dei nostri figli immaginando di conoscerli fino in fondo, incasellandoli nei nostri desideri e aspettative... ci è rimasta quindi impressa la frase, citata nell'incontro, di Madre Teresa sui figli: "Gli insegnerai a volare ma non faranno il tuo volo". Vi lasciamo infine con la sintesi dei verbi che ci hanno guidato negli incontri in equipe di formazione:

✓ **USCIRE – PRENDERE L'INIZIATIVA/FARCI COINVOLGERE** per arrivare al "confine" dove incontrare i nostri fratelli, piuttosto che all'interno delle nostre chiese. Non si tratta di preoccuparmi per ciò che devo fare ma di imparare a "vivere il quotidiano"; come ci viene ricordato dal profeta Elia: Dio non lo trovo nel vento impetuoso ma nella brezza leggera.

✓ **ASCOLTARE** - con un ascolto disarmato che ci porti ad azioni e sentimenti di riparazione/riconciliazione.

✓ **ACCOMPAGNARE** ... ricordando però che per poter accompagnare bisogna prima accogliere e infine:

✓ **FRUTTIFICARE** che è anche l'augurio che rivolgiamo a tutti voi. Un grande abbraccio e una profonda gratitudine a chi ha reso possibile questa bella Sessione.

Lia e Nico Bruno - Equipe Savona 11

Il momento più significativo per noi è stato scoprire cos'è la Giustizia Riparativa con padre Guido Bertagna: l'esempio di una chiesa che si coinvolge, una chiesa che "esce", che si "sporca le mani", che non si rassegna, che è là dove la sofferenza è viva.....La giustizia riparativa è un cammino possibile, non solo nei casi limite (come quello di Agnese Moro e Valerio Morucci), ma anche all'interno di quelle coppie che hanno provato l'esperienza di un male che non si può cancellare e, senza banalizzarlo e semplificarlo riescono comunque a intraprendere un percorso sul senso del dolore, per ritrovare una nuova speranza e far scorrere ancora pienamente la vita. I due incontri dedicati alle equipe di formazione hanno rappresentato momenti intensi di condivisione in cui tutte le coppie si sono messe in gioco in modo libero, trasparente, con tanta voglia di raccontarsi e capaci di un ascolto attento e partecipe. Questo è uno stupore che sempre si rinnova, ci si apre in modo sincero e profondo ed emergono i tanti modi diversi in cui le coppie delle END riescono ad uscire, ascoltare, accompagnare e fruttificare con tanta umanità e tante diverse ricchezze. Noi così siamo tornati alla nostra quotidianità più "leggeri" con la consapevolezza rinnovata che i fuochi accesi lungo le strade delle nostre vite sono tanti e ci aiutano a ... riveder le stelle anche nelle notti buie! Grazie!

Mimmi e Francesco Calabria – Equipe Savona 2

Testimonianza: un percorso di accompagnamento

Carissimi equipiers quando ci è stato chiesto di scrivere questo articolo non abbiamo saputo dire di no! È stata una **sessione super fantastica** e ricchissima di spunti di riflessione.

Per noi coppie giovani, in particolare, sono stati importanti le testimonianze delle coppie più avanti nel cammino che ci hanno saputo trasmettere **come il sacramento del matrimonio unito all'esperienza profonda in equipe li abbia accompagnati nelle difficoltà e nei momenti di dolore**. Abbiamo trovato molto **emozionante e toccante** il racconto della famiglia Olla di domenica mattina dove si è parlato di genitorialità. Un tema per la nostra coppia che ci tocca da vicino in quanto neogenitori BIS!

Mauro e Iris ci hanno parlato **a cuore aperto** raccontando il loro percorso di **accompagnamento** della loro figlia secondogenita, Gaia, alla scelta profonda di diventare sorella francescana in una comunità in provincia di Perugia. Per i genitori è stata una scelta al quanto improbabile e inaspettata che li ha stupiti e li ha messi a dura prova, soprattutto visto che la figlia aveva una carriera ben avviata dopo un bellissimo percorso universitario, concluso in maniera eccellente con il 110 lode con encomio e medaglia, aveva ottenuto un posto di lavoro come direttrice di una RSA ma quella non era per lei la felicità. Il Signore desiderava per lei altro...**la vera gioia** che Gaia ha trovato mettendosi al suo servizio in questa comunità. I genitori hanno saputo accogliere, non senza qualche fatica, questa scelta attraverso l'aiuto della fede e del cammino di END, lasciandosi accompagnare anche dalle parole di **Madre Teresa di Calcutta** :

*I figli sono come gli aquiloni,
insegnerai a volare
ma non voleranno il tuo volo.
Insegnerai a sognare
ma non sogneranno il tuo sogno.
Insegnerai a vivere
ma non vivranno la tua vita.
Ma in ogni volo,
in ogni sogno
e in ogni vita
rimarrà per sempre l'impronta
dell'insegnamento ricevuto.*

La Famiglia Olla ci ha aiutato a comprendere quanto noi equipiers dobbiamo saper amare i nostri figli per quello che sono e saperli accompagnare nelle loro scelte attraverso la piena fiducia in Dio Padre.

I figli sono come gli aquiloni

"Se pensate che gestire una coppia sia difficile, provate a far stare 100 coppie nello stesso obiettivo senza che nessuno chiuda gli occhi!"



L'équipe Comunicazione NOB.



Sostare nell'Oasi per andare alla fonte...

Arrivati a Vicoforte nel tardo pomeriggio di venerdì, entrando nel cortile della Casa Regina Montis Regalis, abbiamo alzato gli occhi per osservare la facciata e il nostro sguardo è stato attratto dalle finestre del primo piano, che lasciavano intravedere un salone con i soffitti affrescati e le luci accese. Abbiamo chiesto alla Reception se si potesse visitare quel salone, che già dall'esterno sembrava pieno di bellezza e ci hanno risposto che c'erano persone che stavano lavorando, ma che avremmo comunque potuto dare un'occhiata. Siamo saliti al primo piano e abbiamo scoperto che le persone che “stavano lavorando”... per noi... erano Maria Vittoria e Gianluca Bertucci, dell'Equipe Caffarel.

Erano impegnati nell'allestimento accurato di uno spazio di cui avremmo potuto usufruire liberamente durante la Sessione. Stava prendendo forma un angolo dedicato alla meditazione, al silenzio, al raccoglimento e alla preghiera dove, grazie al materiale messo a disposizione, avremmo potuto anche approfondire la conoscenza di Padre Caffarel e di tutta l'attività da lui svolta per accompagnare la nascita del Movimento delle Equipe Notre Dame.

Domenica mattina, in plenaria, Maria Vittoria e Gianluca ci hanno raccontato la loro esperienza e ci hanno trasmesso la loro gioia di far parte dell'Equipe Caffarel, suscitando così interesse nell'approfondire le radici della nostra appartenenza al Movimento END.

Adriana Somigli e Giorgio Lodi - Equipe 119 B Genova



Equipe di Formazione Coppie di Collegamento

Quest'anno abbiamo partecipato per la prima volta alla sessione regionale di Vicoforte ed è stata una bellissima esperienza anche perché l'abbiamo vissuta con tutta la nostra equipe di base.

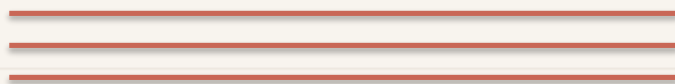
I due incontri di formazione, sapientemente guidati da Eralda e Ugo Robotti e Elisabetta e Carlo Milani responsabili dei settori B e A, sono stati molto arricchenti, la condivisione con le altre coppie di collegamento della Regione ha favorito uno scambio di opinioni, osservazioni e sensazioni che ci ha portato a evidenziare alcuni aspetti comuni e problematiche da approfondire per cercare di risolvere insieme.

Abbiamo scoperto punti in comune tra noi sul modo di vivere questo servizio e nello stesso tempo abbiamo fatto tesoro di molti suggerimenti utili per migliorare il nostro accompagnare, prendersi cura e supportare le equipe che ci sono state affidate.

La presenza di alcune coppie giovani ci ha fatto molto piacere, sentire le loro opinioni, le loro esperienze e la loro disponibilità ci ha fatto bene.

Ci auguriamo che il Movimento possa essere sempre più accogliente e motivante per le equipe giovani che sono il nostro futuro.

Alessandra e Rosario Urdì – Equipe 65 C Genova



Evangelii Gaudium 24

La Chiesa "in uscita" è la comunità di discepoli missionari che prendono l'iniziativa, che si coinvolgono, che accompagnano, che fruttificano e festeggiano

Equipe di Formazione DIP

Insieme con Laura e Federico, Maribel e Hebert, Monica e Stefano, Silvia e Aldo, in servizio **DIP**, a Vicoforte, abbiamo vissuto un'esperienza formativa e di comunità preparata e condotta molto bene da due coppie Responsabili di settore, Barbara e Rocco, Sandra e Maurizio.

Attraverso la messa in comune e un **gioco di ruolo** abbiamo analizzato

difficoltà, esperienze positive e casi per “crescere” insieme nella capacità di incontro con coppie da informare.

Mettersi in gioco per migliorarsi è sempre costruttivo, soprattutto nel confronto e nella condivisione: un po' di aneddoti li abbiamo fatti nostri e siamo già riusciti a metterli in pratica in recenti incontri con nuove coppie.

Il nostro Movimento sicuramente sta vivendo una flessione rispetto al passato e un modo per creare nuove Équipe, emerso in questi giorni di formazione, è l'impegno per ogni équipe di

segnalare coppie di amici a cui presentare il nostro Movimento.

In tal senso, lo Spirito che ci ha guidato in questo cammino speriamo e preghiamo possa **“fruttificare”**, uno dei verbi chiave delle due Giornate a Vicoforte. È stata un'esperienza per noi fondamentale, profonda e di ricca formazione!

Alessandra e Francesco Bruzzo Equipe 92 B Genova



Dall'Equipe all'Incontro: la condivisione è il dono che fa fruttificare ogni coppia

Testimonianza: andata e ritorno

Elena e Gigi Satta hanno intervistato una coppia di ritorno dalla sessione:

- *cosa vi ha spinto ad andare a Vicoforte?*

Eravamo già stati a Vicoforte qualche anno fa per una sessione regionale. L'esperienza era stata bellissima e gli amici incontrati avevano reso tutto speciale. Quest'anno quando abbiamo ricevuto l'invito a partecipare abbiamo subito detto di sì. Il luogo bellissimo, il tema interessante, gli amici, la possibilità di prendersi un tempo per la preghiera e la riflessione in coppia ci hanno spinto ad accettare.

- *Quali erano le vostre aspettative?*

Ci aspettavamo l'atmosfera accogliente, che viviamo quasi sempre nelle sessioni, e aspettavamo spunti interessanti di nuovi relatori o di testimoni. Sappiamo che spesso ci sono delle coppie che portano delle testimonianze che ci aiutano a vedere con più chiarezza anche la nostra vocazione di sposi e il nostro essere accompagnati sempre dal Signore.

- *Cosa vi siete riportati a casa?*

Ci è piaciuta molto tutta la sessione. Il gruppo con cui abbiamo condiviso. Le relazioni dei vari ospiti e le testimonianze. I momenti di preghiera e di ascolto della Parola di Dio.

In particolare, quest'anno è stato bello l'intervento sulla giustizia riparativa che ci ha colpito perché ci pare una sfida molto preziosa che coinvolge il senso profondo del nostro essere Cristiani, come fratelli e collaboratori del bene comune.

Ci portiamo a casa la consapevolezza che il perdono e la giustizia devono far parte del nostro essere nel mondo e, anche nel nostro piccolo, delle nostre relazioni quotidiane. Anche in situazioni che sembrano più grandi di noi.

E le testimonianze delle diverse coppie, nella tavola rotonda, ci hanno spinto a guardare oltre i nostri confini quotidiani e vedere che si possono aprire le porte e allargare lo sguardo a chi ci sta accanto.

Siamo tornati a casa molto contenti e anche con uno sguardo diverso (rivediamo le stelle?).

Giulia e Giacomo Lostia – Equipe Cagliari 1

